



Notiziario

CLUB ALPINO ITALIANO - SEZIONE DI MAROSTICA E SOTTOSEZIONE DI SANDRIGO

24 febbraio 2010
N. 1 – Anno 37
Prezzo di cop. € 0,10

Periodico mensile – spediz. in A.P. 45%
Art. 2 comma 20/B legge 662/96
DC Vicenza

PER TUTTI I GUSTI

Come si conviene ad una Sezione attiva e ricca di vitalità, si deve pensare al futuro con spirito innovativo, e così, quest'anno, ci siamo presi per tempo ed abbiamo definito un programmino di tutto rispetto per la prossima stagione primavera - estate – autunno. Molteplici uscite di tutti i livelli e per tutti i gusti, dai turistici agli escursionistici, dai ciclistici agli alpinistici, chè, se ben ricordiamo, siamo un Club Alpino. E allora diamo inizio alle danze con la prima portata d'assaggio sulla nostra forma fisica e psichica, stressata da un inverno sempre poco incline alle passeggiate in ambiente, salvo poi munirsi di appositi strumenti tipo "ciaspole", sci o quant'altro utile nella stagione fredda. Ma vediamo cosa ci propone l'inizio primavera.

L'aspetto coltivato in primis è quello collinare, assaporato in luoghi vicini, ma forse poco conosciuti dai più: siamo quindi in quel di Castelvetro, ridente cittadina della Valle dell'Agno, ricca di suggestivi itinerari sulle proprie alture. E subito a seguire altri dolci ed aspri (come il vino) rilievi: i Colli Berici, alle spalle della nostra città di Provincia.

Dopo questo primo antipasto, che ci ha permesso di valutare la nostra forma, facciamo subito una bella e remunerativa digressione marina, a Trieste. Al mare! Direte voi. E no! Diciamo noi, ma bensì alla storica, verdeggianti e carsica Val Rosandra, palestra di vita e roccia per le generazioni di alpinisti triestini prima ed istriani poi. Ne seguiremo i tratti escursionistici che ci accompagneranno anche a varcare il confine sloveno lungo i suoi ottimi sentieri.

Oltremodo rinfrancati dalla brezza marina, cerchiamo di cogliere quella lacustre del Lago d'Iseo. Affronteremo le creste, ad esso prospicienti, della Corna Trenta Passi - non chiedetemi il perché del nome chè non lo so - meraviglioso balcone sul sottostante bacino, avvicinato da itinerari di varie difficoltà: a noi la scelta del migliore.

Prima uscita in bici, quest'anno ne facciamo 2 di 1 giorno invece di una di 2, che ci porterà, su itinerari a basso traffico veicolare, dalla nostra cittadina al sommo del M. Berico, dominante la città di Vicenza.

Lo scorso anno siamo stati un po' malversati dal cattivo tempo: una delle uscite colpite dal maltempo doveva farci visitare le postazioni e gallerie militari,

recentemente recuperate, del primo conflitto mondiale, site sul Col Campeggia nel Massiccio del Grappa. La riproponiamo sperando in una maggior fortuna atmosferica.

Siamo arrivati a Maggio e si colloca in questo periodo l'ormai tradizionale trekking di primavera, rivolto ad una porzione d'Italia del tutto particolare ed affascinante: le Isole Eolie (o Lipari).

Non diamo spazio agli indugi, solo ieri sono rientrati i trekkinisti, che ripartiamo, sempre più motivati, verso mete di ampio respiro. E' la volta della lunga e solare Ferrata dedicata al "Che" Guevara, che si inerpicava lungo i contrafforti meridionali del Casale, sopra i vigneti della Valle del Sarca, con bellissime vedute dei laghi e castello di Toblino, fino a cogliere la cittadina di Arco ed il Garda in lontananza ed ancora più spettacolare, dalla vetta, verso l'Adamello, Presanella, Carè Alto ed il Gruppo del Brenta.

Secondo appuntamento con la bici, dalla città al mare, da Treviso ad Altino lungo la ciclabile del Sile. E, subito dopo, ecco la bellezza selvaggia della Val Canale che ci accompagna fino alle Porte del Pasubio e quindi al Rifugio Papa; rientreremo per la Strada degli Eroi, prima, e la Val di Fieno, poi, fino al Pian delle Fugazze.

Ci accostiamo ora all'Altopiano di Pinè per inoltrarci lungo tranquilli itinerari boschivi alla volta del Monte Costalta e poi al Passo del Redebus.

Iniziamo con quest'anno una proficua collaborazione con gli amici del Gruppo "Campo Base" di Nove, i quali prospettano un'avventurosa traversata dal Passo S.Pellegrino, attraverso la Cima Juribrutto, al Passo Valles a cui parteciperemo, mi auguro, numerosi.

Siamo giunti finalmente a Luglio e si aprono quindi le porte alle grandi mete, bisognose di molte ore di luce, di clima stabile e temperature adeguate alle alte quote.

Si parte subito con un tremila, e non dei più docili. Di aspetto regale, ha conteso per lunghi anni il primato di cima più elevata delle Dolomiti alla Marmolada: parliamo dell'Antelao. Chi ne avrà il coraggio potrà calcare la cima attraverso la via Normale, che presenta qualche passo di facile arrampicata a volte facilitata da cavo metallico. Per gli altri un viaggio verso il Circo del Sorapiss, ricco di affascinanti vedute su cime e valli adiacenti.

A seguire uscita alpinistica con il supporto degli istruttori della nostra Scuola di Sci- Alpinismo alla Cima di Presanella, imponente piramide ghiacciata dominante la strada del Tonale. E c'è sempre l'alternativa, data dal M. Buscada, nella zona del Vajont nei pressi di Erto, cantato e più volte salito dall'alpinista, scrittore e scultore Mauro Corona: confidiamo in un provvidenziale incontro.

Un poco di relax ci vuole. E che cosa di meglio se non una bucolica traversata da Passo Duran al Montalt de Framont, sulle pendici meridionali della Moiazza, su sentieri sempre agevoli e a contatto con una natura quasi incontaminata.

Prendiamo la rotta dell'occidente e varchiamo i confini della Vallée, e risaliamo la Val di Rhemes fino a raggiungere il Rifugio Benevolo. Si sale al Col della Nivoletta e Punta Basei, si scende in Valsavarenche e si rientra, ché ci aspetta l'Alpe di Siusi, con gli amici di Trivero, che qui ci attendono per coronare assieme una bella gita e consolidare un gemellaggio che perdura da alcuni anni con buon pro per ambo le Sezioni.

Siamo a fine Settembre. I tempi sono maturi per ulteriori uscite in quota, magari non eccessivamente elevata. Ritorniamo in Lagorai, nella sua diramazione sud orientale, e per la precisione, nei pressi del lago di Calaita. E' qui giocoforza risalire la val Grugola fino alla malga omonima, per proseguire alla volta di forcella Folga e della sua vetta: con bel percorso di cresta la attraversiamo e per altro itinerario rientriamo al lago.

Ma non sono finite le camminate, anzi, ci inoltriamo ora sul nostro vicino Altopiano ed inseguendo le gesta belligeranti dei primi Novecento, rincorriamo e calchiamo la " Dodese "per poi calare alla vicina Valsugana, raggiungere Trento, Mezzolombardo e la Val di Non fino ad inoltrarci per terreni aspri e selvaggi verso l'Eremo di S. Romedio, patrono degli orsi e ci auguriamo anche di noi.

Ormai stanchi di tutte queste peregrinazioni di valle in valle e di monte in monte e di regione in regione, non vediamo l'ora di sederci attorno ad un tavolo per riordinare le nostre idee e degustare le proposte dello chef di turno, come ogni anno alla fine della stagione camminatoria, con il tradizionale incontro conviviale, che proponiamo alla sera e lontano dai fine settimana escursionistici, così utili allo smaltimento dei rifiuti tossici (stressssss) settimanali.

Come avrete avuto modo di valutare, il piatto è piuttosto ricco di prelibate pietanze per tutti i palati, anche i più raffinati. Noi ci auguriamo che con un siffatto menù, non ci si possa sottrarre e prenotare in molti un posto a tavola. Buon appetito!

Michele Torresan

IL PROGRAMMA

data	itinerario	capogita
14/03/2010	Le colline di Castelgomberto	C.Miccoli-M.Tasca
28/03/2010	Colli Berici-S. Germano	F.Ili Polita
11/04/2010	Trieste-Val Rosandra	R.Minuzzi-E.Menapace
25/04/2010	Lago d'Iseo-Corna Trenta Passi	F.Toniazzo-M.Chemello
01/05/2010	Marostica – M.Berico in bici	E.Nicolli
09/05/2010	Opere belleiche a Col Campeggia	A.Bontorin-D.Peron
<i>dal 15 al 22/05/2010 Trekking Isole Eolie C.Miccoli & C.</i>		
23/05/2010	Ferrata "Che" Guevara-M.Casale	M.Torresan-M.A.Zanuso
02/06/2010	Ciclabile del Sile in bici	E.Nicolli
06/06/2010	Val Canale-Rifugio "Papa" –Pasubio	P.Contro
20/06/2010	Altopiano di Pinè-Lagorai	G.Busatta
27/06/2010	P.so S.Pellegrino-Juribrutto-P.so Valles	Campo Base Nove
03-04/07/2010	Antelao e Circo del Sorapiss	A.Bortolomiol-A.Pozzato
17-18/07/2010	Cima Presanella	Scuola Sci-Alpinismo
18/07/2010	M.te Buscada – Erto	G.Parise
29/08/2010	Montalt de Framont	S.Tasca
04-05/09/2010	Val di Rhemes-M.Basei – Val d'Aosta	C.Nichele-R.Pizzolato
11-12/09/2010	Alpe di Siusi	G.Busatta & CAI Trivero
26/09/2010	Traversata di Cima Folga – Lagorai	M.Torresan-M.A.Zanuso
10/10/2010	Cima 12 – Altopiano di Asiago	O.Azzolin-E.Nicolli-P.Contro
24/10/2010	Val di Non – S.Romedio	S.Barazzoni-G.A.Polita
05/11/2010	Cena Sociale	Direttivo Sezionale CAI

Arrivederci a presto.

**La Commissione Gite
Sez. CAI Marostica - Sottosez. CAI Sandrigo**

14 marzo 2010 TRA LE COLLINE DI CASTELGOMBERTO

partenza: ore 8,00 da Marostica, Via N. Dalle Laste con mezzi propri e poi
ore 8,20/8,30 dalla rotatoria di Breganze in direzione Thiene, Malo, Priabona e infine Castelgomberto.
ore 9,15 circa, inizio percorso

L'itinerario è facile e percorre le colline a Nord di Castelgomberto; l'intero percorso è lungo circa 15 km con un dislivello di circa 500 m. e un tempo di percorrenza di 4 o 5 ore, escluse le soste. Punto di partenza e di arrivo è Piazza Marconi, centro del paese. Da qui, una volta percorse alcune stradine dove è possibile ammirare alcuni palazzi di origine antica, in particolare Palazzo Trissino-Barbaran e Villa Piovene con il suo parco, il sentiero sale rapidamente offrendo un vasto panorama sulla Valle dell'Agno. Attraversando colline, passando tra contrade con un leggero su e giù, si ritorna in Piazza Marconi dove l'arrivo è previsto entro le ore 16,00.

Capigita: **Carla Miccoli – Manuela Tasca**

28 marzo 2010 SENTIERO DI S. GERMANO – Colli Berici

Dalla piazza di S. Germano, dopo un breve tratto di strada si imbecca un sentiero che ci porta sul fondo dell'incisione dello "scaranto de curii" dove si ammira una fontana scavata nella roccia. Salendo nel sottobosco, tra alberi di castagno ed edera rampicante, vedremo affiorare dei gradini di roccia calcarea; con alcuni stretti tornanti si supera il versante del bosco sino a raggiungere il crinale collinare. Incontreremo le tipiche vasche per la raccolta dell'acqua e, in un tratto aperto e panoramico, vedremo il "casotto graziotto o caporale", una tipica costruzione in pietra che ricorda vagamente i trulli pugliesi, con un unico vano all'interno. Attraverseremo contrà Ghenzo, Brustolà e Valli; nei pressi di quest'ultima ci fermeremo per il pranzo al sacco.

Riprendendo il sentiero in direzione del monte Faec, tra vigneti e oliveti, vedremo ancora i "casotti" di pietra e proseguiremo sulla dorsale fino al monte Lupia – punto di partenza per "parapendio". Lo sguardo spazierà dalla sottostante Val Liona ai Colli Euganei e Berici.

Rientrati nel sottobosco, scenderemo fino ad incontrare la strada che fiancheggia il Castellaro e Ca Vajenta – con oratorio del XVIII secolo dedicato a S. Antonio. Dopo le ultime case ritorneremo sul tratto iniziale del percorso da cui, in breve, alla piazza di S. Germano.

p r o g r a m m a

ore 7,30 partenza da Marostica
ore 7,45 partenza da Sandrigo
ore 9,30 inizio percorso da S. Germano dei Berici
ore 18,00 arrivo previsto a Marostica

Capigita: **M. Assunta e Antonio Polita**

ore di cammino: 5/5,30

*abbigliamento: da media montagna
dislivello: m.500.*

GRUPPO NATURALISTICO (Cainatura)

Quest'anno il gruppo propone come tema *la malga*.

Punto d'incontro tra uomo e montagna, la malga e' la sentinella dell'ambiente alpino. Cura l'ambiente circostante; ha una struttura autonoma; i suoi prodotti sono genuini e profumati. L'alpeggio, di cui la malga è il nucleo essenziale, non è un'attività economica come altre, ma un mondo del tutto particolare, dove l'uomo per vivere ricorre direttamente alla natura e, quindi, si confronta con essa, da una parte godendo di sensazioni, emozioni e spettacoli oggi riservati a pochi, dall'altra ricorrendo a tutte le proprie risorse d'intelligenza, d'istinto e d'inventiva per vivere in un ambiente che non è quello "addomesticato" del paese o quello artificiale della città.

La prima uscita (2 maggio) seguirà il giro delle malghe del Monte Corno, chiamato "anello d'argento" per il suo splendore paesaggistico.

Nella seconda uscita (11 luglio) percorreremo la via delle malghe del Monte Grappa, con degustazione di formaggi prodotti in loco.

La terza uscita (19 settembre) ci farà conoscere l'ambiente delle malghe dell' Agordino e scopriremo il sapore dei buoni formaggi bellunesi.

ALPINISMO GIOVANILE anno 2009

GRUPPO RAGAZZI 10/13 ANNI "AQUILOTTI" ...eravamo in 31

Decisi ad approfittare della collaborazione di Tarcisio Bellò e di Paolo Vivian, che sta frequentando il Corso per Accompagnatore Regionale di Alpinismo Giovanile, abbiamo portato gli Aquilotti a destreggiarsi tra nodi, corde e moschettoni verso un approccio all'alpinismo in sicurezza.

Allo scopo di prepararci a questa avventura, noi Accompagnatori ci siamo trovati il 7 febbraio nella palestra di roccia della Sezione di Malo a provare nodi, infilarci imbraghi, a salire la parete, insomma a divertirci.

Il 22 febbraio, durante la **ciaspolada in Folgaria**, i ragazzi si sono sperimentati nella progressione in cordata sulla neve. Pur essendo un percorso facile, ci siamo immaginati di essere su un ghiacciaio, attraversato da seracchi e crepacci per cui l'emozione ha accompagnato la magnifica giornata di sole. Come sempre ci ha dato una mano la guida Mario Martinelli.

Il 29 marzo, c'era la pioggia per cui l'escursione, prevista con le famiglie dei ragazzi, è stata rinviata al 30 agosto.

Il 19 aprile, siamo saliti sul **Monte Caviojo**, la terza cima del Monte Cimone, energico torrione che affonda le sue radici su Arsiero, il cui ultimo tratto è attrezzato con funi metalliche. Ai ragazzi è stato insegnato a legarsi con le corde a formare un imbrago provvisorio, che serve in caso di emergenza per mettersi in sicurezza. E' stato bello vedere l'emozione sui volti dei ragazzi per quella prima, breve ma intensa scalata.

Il 03 maggio ci ha visto partire dal **Monte Corno**, ancora pieno di neve, giù verso Asiago in bicicletta. Nel parco, imbragati, ci siamo avventurati sugli abeti colonnari e sui ponti tibetani nonché lanciati sulle funi con la carrucola. Poi sul percorso del trenino tra boschi e prati abbiamo potuto vedere anche una vecchia locomotiva.

Il 10 maggio abbiamo sfidato la gravità in **Valle S. Felicità** arrampicandoci sulla roccia e calandoci poi in corda doppia. L'esperienza dello scalare affascina i ragazzi, vedi i loro visi attenti e la loro soddisfazione una volta superato lo sforzo. La scuola di alpinismo di Bassano ci ha dato una mano.

L'1 e il 2 giugno si è dormito in tenda sul **Monte Avena**. I ragazzi si sono sperimentati nella salita e discesa su una corda sospesa nel vuoto. Si è raggiunto poi il Rifugio Dal Piaz, itinerario nel cuore feltrino del Parco delle Dolomiti Bellunesi dove abbiamo potuto ammirare la Busa delle Vette, meraviglia del Parco, ricordo di un circo glaciale che esisteva durante l'ultima glaciazione.

Il 21 giugno, la nostra meta, i **Castelloni di S. Marco**, erano pieni di neve per cui siamo rimasti nel bel bosco dell'Altopiano. Ci siamo poi legati alle corde sperimentandoci nella traversata orizzontale e verticale sulla roccia con calata in carrucola.

L'11-12 luglio eccoci a **Cima d'Asta**. Alcuni ragazzi, i più forti, sono saliti al rifugio Brentari sperimentandosi nel sentiero attrezzato "Gabrielli". Alla sera, tutti erano stanchi per cui, evviva, abbiamo dormito. Ci ha aiutato l'Istruttore di Alpinismo Luciano Bonotto.

Il 30 agosto, siamo stati a **Col Campeggia**, con i ragazzi e le loro famiglie tra gallerie, trincee e malghe in un bosco fantastico, raccontatoci dall'Ispettore del Corpo Forestale Paola Favero.

Rivedendo le foto, proiettate il 5 settembre al centro parrocchiale di S.Maria (dove abbiamo assaggiato torte squisite, fatte dalle mamme)...sarà stata la musica, sarà stato... chissà ho vissuto una forte emozione per un anno di esperienze montane vissute con un gruppo di ragazzi "ciacoloni" ma attenti, vivaci ma impegnati, birichini ma tutti simpatici.

Accompagnatore Alpinismo Giovanile

Zenia Codutti

LE MANI SULLA ROCCIA

"E' cosa eccellente arrampicarsi sui monti e affaticarsi assai ... purchè la sera si ritorni a casa tranquilli" (A. Manzoni)

La voglia di alpinismo "a trecentosessantagradi" ci ha portato quest'anno a proporre ai ragazzi del gruppo delle "Aquila" un percorso incentrato principalmente sull'arrampicata su roccia.

Arrampicare è un'attività sicuramente accattivante, che suscita curiosità e motivazione nei ragazzi, ma anche un po' di timore. Scopo del corso è stato quello di offrire un approccio graduale e in sicurezza.

Le prime "uscite" avevano lo scopo di far apprendere una serie di abilità necessarie per sapersi gestire con un po' di autonomia nell'uso dell'imbrago, della corda e dei nodi. Già a febbraio in **Folgaria**, mentre lo sguardo spaziava su un paesaggio da cartolina creato da un manto nevoso mai visto, abbiamo proposto ai ragazzi di cimentarsi nell' "investitura" dell'imbrago (cosa da non sottovalutare) e nel riconoscere e realizzare alcuni nodi: il nodo delle guide e quello inglese.

Il 15 marzo, per salire a **monte Tena**, siamo passati per la suggestiva cengia della palestra del Covolo. Le corde che scendevano dalla parete incuriosivano i ragazzi: chissà se per qualcuno di loro queste pareti diventeranno un luogo dove esercitare il proprio corpo ... Dopo aver riempito lo stomaco con pastasciutta cucinata con il fornellino, abbiamo illustrato alcuni principi-base sulla progressione di una cordata e, successivamente, i ragazzi hanno sperimentato l'uso del "mezzo barcaiolo".

La visita alla palestra di roccia in **Valle S. Felicita**, accompagnati dall'istruttore Corrado, ha permesso ad ognuno di valutare le capacità tecniche, fisiche e psicologiche previste per l'arrampicata. Prova e riprova, alla fine tutti si sono cimentati sulla ferrata, la salita di una piccola parete e la discesa in corda doppia.

Le mani sulla roccia sono state posate, come assaggio, affrontando il **sentiero attrezzato "Dalla Zuanna"**. Dopo una salita vera, ripida e continua siamo arrivati a S. Francesco, presso Foza, dove lo sguardo spaziava giù per il Canale del Brenta fino alla pianura.

Nell'affrontare le famose **"Creste di San Giorgio"** non ci siamo accontentati del facile sentiero ma, con corde e imbraghi, abbiamo affrontato i passaggi in roccia seguendo una

linea più diretta ed elegante, più difficile – certo – ma con grande soddisfazione: “ce l’ho fatta ad arrampicarmi!”

Nel frattempo siamo a giugno; l’eccezionale manto nevoso, ancora presente, non ci ha permesso di spostarci in quota e così abbiamo optato per un giro interlocutorio al **lago Erdemolo in Lagorai**, al solo scopo di allenarci un po’ in vista dell’ultima “uscita” in Dolomiti.

Obiettivo finale del corso era l’ambita e leggendaria **ferrata Tridentina**. Percorso impegnativo ma di grande soddisfazione, anche perché situato in un palcoscenico d’incanto. Pronti e allenati, ci siamo letteralmente addentrati nella parete fra le fessure e gli intagli, con le mani nella roccia, per una giornata intera. Fatica e concentrazione, emozione e stupore ci hanno accompagnato fino al rifugio. Come da programma, in rifugio non è stato facile prendere sonno. Il giorno dopo, ancora qualche brivido in cresta fino alla lunga, “chiacchierata” e, a sentire i ragazzi, interminabile discesa.

Accompagnatore di Alpinismo Giovanile

Maurizio Roggia.

AVVISO AI SOCI

Sono disponibili in sede i bollini per il rinnovo dell’iscrizione al C.A.I. anno 2010.

Gli addetti al tesseramento vi aspettano in sede ogni martedì e giovedì sera.



VIMAR

energia positiva

Autorizzazione del Tribunale di Bassano del Grappa del 10.07.1974 n. 3/74 del registro
Direttore responsabile: Sandro Vido – Direttore: Antonio Gusi – Edito da C.A.I. Sez di Marostica
Tel. e fax 0424/470952 – E-mail caimarostica@fiscali.it – sito www.caimarostica.it
Stampa TECNO SERVICE – Marostica – Abbonamento annuo € 1,00